

L-AĦBAR



PROVINĠJA FRANĠISKANA TA' SAN PAWL APPOSTLU, MALTA.

No. 90 01.03.2004



FRANCISCAN PROVINCE
OF MALTA



ofm.org.mt

Website Ġdida **ofm.org.mt**

Nhar it-Tlieta, 2 ta' Frar 2004, il-Provinċja nediet il-website l-ġdida taghha. Id-Definiturju Provinċjali, fil-laggha ta' Novembru hatar lil Fra Marcellino, Segretarju u PRO tal-Provinċja biex jiehu ħsieb dan il-proġett. Għal dawn l-aħhar ġimghat Fra Joseph Magro u Fra Marcellino Micallef hadmu flimkien biex f' Jum il-Hajja Kon-sagrata ġiet immedieha l-website.

Fra Joseph huwa responsabli mit-teknika, filwaqt li l-materjal kollu li jidher fiha huwa responsabli Fra Marcellino. F' Ċirkulari, il-Ministru Provinċjal Fra Paul Galea, (u li qed tidher f'paġna 6), wera l-apprezzament tiegħu. Ta'min jghid li fl-ewwel ġimgha, aktar minn 2000 persuna żaru l-website.



ŻJARA FRATERNA TAL-MINISTRU PROVINĠJAL BARRA MINN MALTA

Il-Ministru Provinċjal Fra Paul Galea, OFM beda żjara fraterna lill-Ahwa li qed jahdmu fil-Honduras, il-Kanada u l-Ingilterra. F'dawn il-ġranet huwa qed jipparteċipa fil-Konferenza tal-Lingwa Ngliza, li qed issir f'Denver, l-Istati Uniti.

II MESSAGGIO DI SAN FRANCESCO OGGI

2 febbraio 2004: Giornata Mondiale della Vita Consacrata

Fr. José Rodríguez Carballo, ofm
Ministro generale

La Chiesa celebra il 2 febbraio, come ogni anno, la giornata della vita consacrata. Una giornata nella quale le persone consacrate rendono grazie per il dono della vocazione; una giornata di preghiera per e con la vita consacrata; una giornata per riflettere su questa forma di vita che sorse e continua ad esprimere nella Chiesa il desiderio di vivere il radicalismo evangelico. Tra quanti hanno abbracciato questa vita, Francesco d'Assisi occupa un posto preminente. Per questo motivo non considero superfluo domandarsi: che cosa può dire il Poverello alla vita consacrata agli inizi del terzo millennio?

Il mio intento sarebbe quello di rivolgere una parola di incoraggiamento a coloro che percorrono oggi nella Chiesa il cammino della vita consacrata, ma in realtà mi trovo capace di dire solo parole che vengono dalla povertà del mio cuore e dalla piccolezza della mia fede. Per questo chiedo che siano animate dallo Spirito del Signore e scaturiscano dal suo santo operare, che illumini la parola e la vita di san Francesco.

L'incontro con il Cristo

Cristo è al centro della vita di Francesco: dopo aver incontrato Cristo, Francesco non si separerà più da Lui. Cristo è riconosciuto da Francesco come il vero Figlio di Dio, benedetto e glorioso, che il Padre «ci ha dato e per noi è nato», perché si offerisse «come sacrificio e come vittima sull'altare della croce»⁽¹⁾. Cristo è per Francesco il Verbo del Padre, pieno di grazia e di verità, potenza di Dio e sapienza di Dio, Dio vero per il quale tutte le cose furono create, Re sovrano, che essendo «Signore di tutti, ha voluto per slancio di amore diventare il servo di tutti, ricco e glorioso nella sua maestà divina è venuto nella nostra umanità povero e disprezzato»⁽²⁾.

La forma di vita di Francesco non può essere intesa se non a partire dallo stupore, suscitato in lui dallo Spirito santo, di fronte a ciò che Cristo è e di fronte alla forma di vita che Cristo e la sua santissima Madre hanno scelto per lui. Attraverso il Cristo, che è via, verità e vita, Francesco si addentra nel mistero del Padre. Facendosi discepolo di Cristo, Francesco, mosso dallo Spirito santo, percorre il cammino che lo condurrà alla conoscenza del Signore Dio unico, che è amore e sapienza, umiltà e pazienza, bellezza e mansuetudine, sicurezza e quiete, il bene, tutto il bene⁽³⁾. E dall'inizio della sua conversione, Francesco cercherà di vivere ciò che contempla: la povertà e l'umiltà di nostro Signore Gesù Cristo, la sublime carità che lo consegna a noi, comprese le piaghe del corpo del Signore, aperte in Francesco dal fuoco dell'amore di Dio.

Da questa profonda esperienza dell'incontro con Cristo, Francesco ci ricorda che il fondamento, sul quale si edifica una vita dedicata totalmente a Dio sommamente amato, com'è la vita consacrata, è l'incontro di fede con Cristo, che, sotto l'azione dello Spirito santo, le persone consacrate vogliono seguire e con il quale chiedono di identificarsi. Allo stesso tempo le esorta a fare di Lui il centro delle loro vite, avendo sempre «il cuore rivolto verso il Signore»⁽⁴⁾.

Signore, che cosa vuoi che io faccia?

Gli inizi di questo processo che condusse Francesco all'incontro con il Cristo, furono segnati dall'infinita misericordia di Dio, che si fece presente alla sua coscienza «mediante angustia spirituale e infermità corporale»⁽⁵⁾.

Distrutto con queste l'edificio dei vecchi affetti, un altro verrà edificato al suo posto. Il giovane Francesco, illuminato dalla grazia, cerca con insistenza e conosce a poco a poco la verità del proprio essere, la verità delle cose che gli stanno attorno, la verità dei propri progetti, fino a che, avvertendo intimamente una profonda trasformazione, si sente insoddisfatto di quelle stesse cose che prima piacevolmente lo attraevano, e vede mutarsi in dolcezza dell'anima e del corpo quello che prima, con tutto il suo essere, aveva percepito come amaro.

È nel suo cuore inquieto e nel processo di trasformazione che inizia a risuonare la supplica del credente: «Signore, che cosa vuoi che io faccia?». Questa è la domanda rivolta con umiltà e fiducia al Dio eterno e vero perché gli manifesti il suo cammino e gli insegni a fare la sua volontà. Quello che il cammino vocazionale di Francesco d'Assisi sembra dire anche alle persone consacrate di oggi, è che la conformazione dell'uomo alla volontà di Dio esige l'allontanamento dal tumulto e dagli affari del mondo, per entrare nel segreto della preghiera assidua e fiduciosa, cercando di custodire Gesù Cristo nell'intimità del cuore(6). Ricerca e lotta, turbamento e sofferenza accompagnarono il cammino spirituale di Francesco fino a che finalmente un giorno il Signore gli mostrò come doveva comportarsi, e fu tanta la gioia che inondò il suo cuore da non poter evitare che si riflettesse in tutto il suo essere(7). La stessa ricerca e lotta, lo stesso turbamento e la medesima sofferenza accompagneranno il processo spirituale di tutte le persone consacrate. Solo così un giorno anche ad esse sarà concessa la grazia della gioia di chi ha trovato il grande tesoro.

Ascolto della Parola

Il discernimento del cammino da seguire, la risposta alla domanda: «Signore, che cosa vuoi che io faccia?» avvenne in Francesco attraverso l'ascolto obbediente della Parola di Dio, l'adesione sincera alla Chiesa e la lettura attenta dei segni dei tempi.

La forma di vita di Francesco scaturisce dal contatto diretto con il Vangelo e dall'adesione convinta alle parole di nostro Signore Gesù Cristo: «manteniamoci fedeli alle parole, alla vita, alla dottrina e al santo Vangelo di colui che si è degnato pregare per noi il Padre suo e manifestarci il suo nome»(8), poiché le sue parole sono spirito e vita.

Tutto sembra indicare che, lì dove Francesco dice «osserviamo le parole di Cristo», «ascoltiamo il Vangelo di Cristo», «attacciamoci alla vita del Signore», in realtà sta dicendo, «obbediamo a Cristo», «imitiamo Cristo», «seguiamo Cristo». Quando ascolta le parole del Signore, Francesco ascolta il Signore; quando segue la Parola, Francesco ha piena consapevolezza di seguire Cristo. Pertanto, le parole e le opere del Signore, cioè la stessa persona di Gesù Cristo, sono considerate da Francesco come centro della vita consacrata e centro del messaggio che la vita consacrata deve trasmettere agli altri, come ci suggerisce: «Beato quel religioso, che non ha giocondità e letizia se non nelle santissime parole e opere del Signore e, mediante queste, conduce gli uomini all'amore di Dio con gaudio e letizia(9).

A contatto con le parole del Vangelo, parole che risuonano e vengono spiegate per tutti nella Chiesa, lo Spirito divino ha illuminato la mente di Francesco perché scoprisse il suo cammino, un cammino che poi molti altri, uomini e donne, percorreranno animati dallo stesso Spirito e mossi dalla stessa divina ispirazione.

Il Vangelo, e cioè le parole, le opere, la vita di nostro Signore Gesù Cristo, è il mezzo di cui si serve lo Spirito per dare forma alla vita consacrata, è la fonte della rivelazione che risponde all'inquietudine di coloro che cercano Dio. Per tale motivo l'ascolto/l'obbedienza alla Parola deve occupare un posto predominante nel progetto di ogni persona consacrata.

Adesione alla Chiesa

Frate Francesco ha dei modi molto concreti per intendere la parola «chiesa»: o è la «Chiesa romana»(10), che chiama anche la «Chiesa»(11), la «santa Chiesa»(12), la «santa Madre Chiesa»(13

la «santa Chiesa cattolica e apostolica»(14); o sono le «chiese», quella di S. Maria della Porziuncola (15) e tutte le altre, dove Francesco adorava il suo Signore Gesù Cristo(16).

Francesco ricevette dal Signore una fede semplice che gli permise di rendere concreto tutto ciò che credeva, anche la sua relazione di credente con la Chiesa. E come egli visse tale relazione, così chiese che anche i suoi Frati la vivessero: «Siccome non posso parlare, a motivo della debolezza e per la sofferenza della malattia, brevemente manifestò ai miei frati la mia volontà in queste tre esortazioni: Cioè: in segno di ricordo della mia benedizione e del mio testamento, sempre si amino tra loro, sempre amino ed osservino la nostra signora la santa povertà, e sempre siano fedeli e sottomessi ai prelati e a tutti i chierici della santa madre Chiesa»(17). Tre parole, tre amori, tre «sempre»: amore ai frati, amore alla povertà, amore alla Chiesa, che sono in realtà un unico amore, l'amore a Cristo povero, presente nei fratelli e nella Chiesa.

È difficile immaginare un testamento spirituale e carismatico, dato da vivere alle persone consacrate, più appropriato per questo tempo.

Il discernimento

Nella vita di Francesco tutte le circostanze acquistano valore e servono per discernere la volontà del Signore. E così, chi tutto ha abbandonato per Cristo, scopre che tutto lo unisce a Cristo. Francesco è dei poveri, ai quali distribuì quanto possedeva(18); Francesco è dei lebbrosi(19). Francesco è «di tutte le creature», perché su tutte si estendeva il suo spirito di carità(20), e di tutte si è sentito fratello(21). Francesco è delle chiese povere ed abbandonate che incontra sul suo cammino. Per Francesco, tutto ciò che vive, tutto ciò che lo circonda, è fonte di ispirazione e voce con la quale il Signore lo chiama. Un invito a tutte le persone consacrate a leggere e ad interpretare alla luce del Vangelo i segni dei tempi e a scoprire in essi il Signore che continua ad operare nella storia. Questo può essere, quindi, il messaggio di Francesco alla vita consacrata di oggi: ascoltare la Parola di Dio, amare la Chiesa, fare attenzione ai segni dei tempi. Detto diversamente, ma il messaggio è lo stesso: ascoltare Cristo nella sua Parola, amare Cristo nella sua Chiesa, servire Cristo nei suoi fratelli. Se le persone consacrate faranno questo, scopriranno il cammino che permetterà loro di essere fedeli alla vocazione ricevuta, e di essere creativi secondo quanto i tempi richiedono e la carità di Dio esige.

-
- (1) 2ª Lettera ai fedeli, I,11.
 - (2) Leggenda perugina, 61.
 - (3) Cf. Lodi di Dio Altissimo.
 - (4) Cf. Regola non bollata 22,19-25.
 - (5) Tommaso da Celano, Vita prima, II,3.
 - (6) Tommaso da Celano, Vita prima, III,6.
 - (7) Tommaso da Celano, Vita prima, III,7.
 - (8) Regola non bollata 22,41.
 - (9) Ammonizioni 20,1.
 - (10) Regola bollata 1,2; 3,1; 12,3; Testamento 6; Ammonizioni 26,1.
 - (11) 1ª Lettera ai Custodi 4.
 - (12) Regola bollata 12,4; Regola non bollata 2,12; 17,1; Lettera all'Ordine 30.
 - (13) 2ª Lettera ai chierici 13.
 - (14) Regola non bollata 23,7.
 - (15) Regola non bollata 18,2.
 - (16) Testamento 5.
 - (17) Testamento di Siena.
 - (18) Tommaso da Celano, Vita prima, 24.
 - (19) Testamento 1-3.
 - (20) Tommaso da Celano, Vita prima, 77.
 - (21) Cantico delle creature 1-12.



**Žur il-website tal-Provincja u
hajjar aktar nies iżuruha. L-ahjar
reklam tista' taghmlu int!
<http://ofm.org.mt>**

PROVINĊJA FRANĠISKANA SAN PAWL APPOSTLU - MALTA

ĊIRKULARI

Prot. No. 0402\15

12 ta' Frar, 2004.

Gheżież Huti f'San Frangisk,

Il-Mulej jaghtikom is-sliem! Wara l-esperjenza taż-Żjara Fraterna, nixtieq qabel xejn nuri l-apprezzament tiegħi lejn kull fraternita'. Matul iż-żjara stajt nara r-realta' ta' kull fraternita' u kelli l-hin li nitkellem ma' kulhadd. Nittama li kont ta' servizz, kemm bil-kelma kif ukoll bil-preżenza. Kelli wkoll niekol xi daqsxejn iżjed u issa jkollu npattilu. Apprezzajt hafna minn kellu xi osservazzjoni għas-servizz tiegħi bħala Ministru Provinċjal. Jiena konvint mil-limitazzjonijiet personali u ta' dan nitlob mogħdrija. Mill-esperjenza taż-żjara, jekk irridu verament insaħħu l-hajja fraterna għandna bżonn ta':

- 1) Aktar heġġa għall-hajja flimkien fit-talb, fl-ikel, fil-Kapitli Konventwali, għal-Lectio Divina u anke rikreazzjoni u harġiet flimkien.
- 2) Aktar trasparenza fit-tmexxija ekonomika, u aktar rieda tajba biex naħdmu flimkien fil-hidma pastorali .
- 3) Aktar tqassim fl-orarju tal-quddies, ebdomodarji u ċelebrazzjonijiet liturgiċi.
- 4) Aktar attenzjoni u mħabba lejn l-aħwa anzjani u morda.
- 5) Aktar attenzjoni lejn il-kunventi tagħna u aktar ġenerożita' finanzjara lejn il-fraternita' mill-hidma pastorali, pagi u penzjonijiet.
- 6) Aktar importanza lejn il-hidmiet u l-bżonnijiet tal-Provinċja.
- 7) Aktar apprezzament u mogħdrija lejn xulxin.

Għandi pjaċir ninfirmakom li bil-hidma ta' hutna Marcellino Micallef u Joseph Magro, ġiet updated il-website tal-Provinċja li hija <http://ofm.org.mt> Xogħol li sewa' hafna sagrificcji u hin u li nittama li jkun apprezzat u użat. Haġa oħra mis-Segreteria hi, li fil-ġranet li ġejjin ser tirċievu l-edizzjoni aġġornata tad-Direttorju tal-Provinċja.

Mit-28 ta' Frar sa' s-6 ta' Marzu, se jkun hawn fostna hames hutna li jaħdmu fil-missjoni tal-Libya, biex jgħaddu jiem ta' formazzjoni u ta' hbiberija franġiskana. Nitlobkom li tkomplu magħhom meta jiġu jiltaqghu magħkom fil-fraternitajiet. Fil-25 ta' Frar jibda r-Randan Mqaddes. Bħala għajnuna biex ngħixu l-vera spirtu ta' konverżjoni, bhas-sena l-oħra, il-Provinċja ser torganizza laqgħat ta' formazzjoni kull nhar ta' Ġimgħa, mill-4.00 sal-5.00 p.m., fiċ-Ċentru S. Frangisk, il-Hamrun. Tkun haġa floka li matul ir-Randan, fi spirtu ta' penitenza u umilta' nippruvaw intejbu r-realta' tal-hajja fraterna ta' bejnietna. Nhar il-Ġimgħa 13 ta' Frar, jiena se nibda ż-żjara lill-hutna li jaħdmu fil-Honduras, Kanada u Londra. Bejn 23 ta' Frar u 3 ta' Marzu se niehu sehem fil-Konferenza Ngliza li ser tiltaqa' f'Colorado, Denver, USA. Ftakru fija fit-talb tagħkom. Fin-nuqqas tiegħi, il-Vigarju P. Julian ikun responsabbli.

Bil-għajnuna t'Alla, P. Ġakkin jidher li reġa' qaleb għal ahjar. Bhalissa P. Noel għaddej bil-hidma ta' Ass. Vizitatur fit-Terra Santa. Niftakru fihom fit-falb tagħna. Insellimkom u nixtieqilkom paċi u ġid!

Mahruga mill-Kurja Provinċjalizja
Il-Belt Valletta
11 ta' Frar 2004



Fra Paul Galea OFM
Ministru Provinċjal.

Fra Marcellino Micallef OFM
Segretarju tal-Provinċja

GENERAL PLAN FOR THE SIX-YEAR PERIOD 2003-2009



The Friars “are to be ready to receive the inspiration of the Lord, and, wherever they have been called and sent, they are to build up all the nations in word and deed” (GGCC 83,2).

GENERAL OBJECTIVES (Cf GGSS, art 45)

1. To animate the evangelising and missionary vocation of the Order and of the Friars Minor.
2. To coordinate appeals for animation and reflection on evangelisation in the Order.
3. To organise ways of communicating and exchanging experiences regarding evangelisation and mission and to support the structures for the formation of Friar missionaries.
4. To support the testimony of Franciscan presence and to animate the works of evangelisation.
5. To care for and promote evangelisation in the Order through aids, means and suitable initiatives.
6. To coordinate and accompany the missionary works of the Order and Provinces.
7. To evaluate, in the light of the Franciscan charism and the present-day challenges, all the undertakings of evangelisation..
8. To promote an ever-better collaboration between Provinces and Conferences of Ministers Provincial.

FORMAZZJONI PERMANENTI

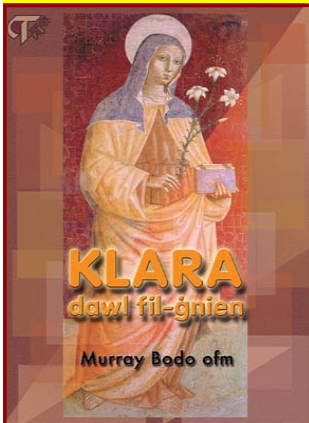
Nhar il-Ġimgħa, 25 ta' Frar bdew serje ta' erba' laqgħat għall-Aħwa tal-Provinċja dwar il-valuri tas-Sinodu. Dawn il-laqgħat li qed isiru fiċ-Ċentru San Franġisk, il-Hamrun.

Rapport shih fil-harġa li jmiss ta' L-AĦBAR.



Klara Dawl fil-Ġnien

Is-Sorijiet Klarissi flimkien ma' l-Edizzjoni Tau ghadhom kemm ippublikaw bil-malti l-ktieb *Clare A Light in the Garden* ta' Fra Murray Bodo OFM. Huwa meditazzjoni u rakkont



tal-hajja ta' Santa Klara t'Assisi kif ihares lejha l-awtur. It-traduzzjoni saret minn Fra Ġuzepp Beneditt Xuereb OFM., u ġie stampat fl-okkazzjoni tas-750 sena mill-mewt ta' Klara t'Assisi.

F'din is-sena centinarja 2003 - 2004, is-sorijiet Klarissi jixtiequ joffru lill-poplu Malti u Ghawdxi rigal li jkollhom f'idejhom bl-ilsien Malti, il-ktieb, *Clare, A Light in the Garden*. Il-ktieb l-iehor ta' l-istess awtur, *Frangisku, il-Mixja u l-Holma* u li ukoll ġie tradott bil-malti kien ta' ispirazzjoni biex issa jiġi ppublikat il-ktieb dwar Santa Klara. Il-Klarissi jixtiequ li l-istess tiġdid jasal ukoll permezz ta' Klara li mirbuha mill-kliem u l-eżempju ta' Frangisku gharfet hi wkoll tinghata lil Dak li għażilha għalih. Huma jawguraw li kull min jaqrah isib dawl ġdid fit-triq tiegħu lejn il-Missier, dawl, hekk kif l-isem ta' Klara jfisser.

Ghaqda Vokazzjoni Frangiskani Jum is-Sejha Frangiskana 2004

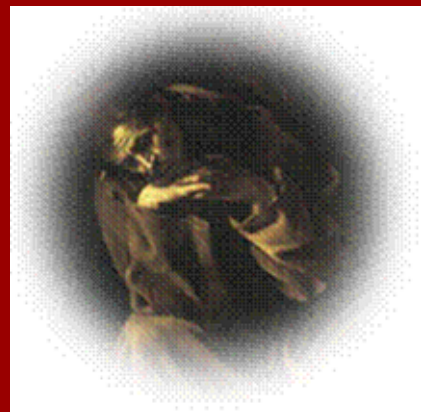
- Santa Marija ta' Ġesu', Rabat - Il-Hadd 18 ta' April 2004
- Madonna tas-Sacro Cuor, Sliema - Il-Hadd 9 ta' Mejju 2004
- San Frangisk, Hamrun - Il-Hadd 16 ta' Mejju 2004
- Santa Marija ta' Ġesu', Valletta - Il-Hadd 23 ta' Mejju 2004
- Beatu Nazju Falzon, B'Kara - Il-Hadd 30 ta' Mejju 2004
- Ġesu' l-Habib, Sliema - Il-Hadd 6 ta' Ġunju 2004
- Kappella Madonna ta' Liesse - Il-Hadd 13 ta' Ġunju 2004
- Sant Antnin, Ghajnsielem - Il-Hadd 20 ta' Ġunju 2004
- Santa Marija ta' l-Angli, Bahar ic-Ċaghaq - Ġimgha Vokazzjonali Frangiskana, it-Tnejn 21 sal-Hadd 27 ta' Ġunju 2004

Bhala preparazoni għal dan il-jum, fil-knejjes u centri tagħna ssir talb u Adorazzjoni Ewkaristika.

Talba ta' Frangiskan

Mulej, jalla l-hajja tiegħi ta' talb u servizz turi lil dawk li nqadi r-realta'ta' mhabbtek. Aghmilni fqir, safi u qaddis sabiex inkun ta' eżempju lil kulmin jiltaqa' miegħi. Jalla kulma nagħmel juri lill-oħrajn li jien ferhan li qed inser-vihom; jalla hajti tkun sinjal għall-poplu tiegħek, speċjalment għaz-żgħażaġh li josservawni sew, tal-ferh li għandu jkollu fil-vokazzjoni tiegħi. Uża lili u lil xoghli. Mulej, sabiex inkun mezz biex inġib vokazzjonijiet kollhom hrara lejn il-familja.

Fra Stephen Magro ofm
Animatur Vokazzjonali



ITEMM L-IMPENN TAT-TAGHLIM FL-ATENEO ANTONIANUM

Fra Ivo Tonna, OFM riċentement temm l-impenn tiegħu bhala professur tal-filosofija fl-Ateneo Antonianum. Huwa kien ilu jghallem il-filosofija f'Ruma sa' mill-1980. F'dawn il-jiem li ġejjin, Fra Ivo se jinghaqad mal-fraternita' ta' Tas-Sliema.

Fra Ivo twieled fid-19 ta' Novembru 1926. Il-ġenituri tiegħu, Edgar u Olga nee' Papagiorcopulo, tawh l-isem ta' Robert. Inghata l-libsa franġiskana fit-8 ta' Settembru 1943. Ghamel l-ewwel professjoni fl-10 ta' Settembru 1944 u l-professjoni Solenni fit-28 ta' Dicembru 1947. Ġie ornat presbiteru fil-5 ta' Awissu 1951.

Huwa studja l-Lyceum bejn 1938-1943. Wara n-novizzjat, kompla l-istudji tal-letteratura u tal-filosofija fil-kunvent tar-Rabat u l-istudji tat-teologija fil-kunvent tal-Belt. Wara l-Ordinazzjoni mar jghallem il-Latin fil-Kulleġġ tal-Provinċja f'Ghawdex u wara mar jistudja l-filosofija fil-*Pontificio Ateneo Antonianum*, Ruma fejn ha l-bacellerat fl-1952, il-licenzjat fl-1953 u d-dottorat fl-1955 bit-tezi *S. Bonaventurae doctrina de entis individuazione*, li estratt, ta' 60 paġna, ġie ppublikat fi Frascati (Ruma), fl-1992. Bejn l-1955 u l-1979, kien għalliem tal-filosofija, storja tal-filosofija, soċjologija, Latin u l-letteratura latina fil-kunventi tal-Belt u r-Rabat. Bejn l-1980 u l-1983, kien professur *invitat* u *agġunt* fil-*Pontificio Ateneo Antonianum* (Ruma) ta' l-istorja qadima tal-filosofija, dik tal-filosofija medjevali, metafizika, etika, tal-filosofija araba fil-Medju Evu. Fl-1997 inhatar Professur *Emeritus*.

Fra Ivo kiteb il-ktieb *Lineamenti di filosofia francescana. Sintesi dottrinale del pensiero francescano nei sec. XIII-XIV.*, Edizzjoni Tau, 1992. Fost l-artikli li kiteb, insibu *The problem of individuation in Scotus and other franciscan thinkers at Oxford in the 13th century* f' *Studia Scolastico Scotistica 1. De doctrina Joannis Duns Scoti. Acta congressus Scotistici Internationalis Oxoniit Edinburgi 11-17 sept. 1966 celebrati*.

NIFTAKRU FIT-TALB F'HUTNA L-MORDA

Jack Grech (St. Vincent de Paule), Alex Borg (Sliema), Arthur Azzopardi u Nerik Cassar (Dar tal-Kleru), Alfred Sciberras (ġie operat f'saqajh) u Joe Bonello (ġie operat ukoll f'saqajh il-Honduras).

Vol.1 Documenta et Studia in Duns Scotum Introductoria cura commissionis Scotisticae, Romae 1968, *La pars intellectiva dell'anima razionale non e' la forma del corpo. Dottrina di Pierre Jean Olieu (Olivi) sull'unione tra anima e corpo*, Extractum ex Antonianum 65 (990), pp. 277-289, PAA, Ruma, *La concezione del sapere in Ruggero Bacone (1214-1292)*. Extractum ex Antonianum 67 (1992), pp. 461-471, PAA, Ruma, *Il criterio volontaristico nella dottrina etica di Guglielmo di Ockham*. Extractum ex Antonianum 69 (1994) pp. 328-337, PAA, Roma, *La conoscenza umana in Duns Scotus*. MEDIOEVO 1. VIA SCOTI. Metodologica ad mentem Joannis Duns Scoti. Atti del congresso Scotistico Internazionale, Roma 9-11 marzo 1993 a cura di Leonardo Sileo, Roma 1995, PAA, pp. 495-508, *Temii filosofici fil-kitbiet ta' S. Antnin* li deher fil-ktieb Min kien S. Antnin ta' Padova, Edizzjoni TAU, 1955, pp. 51-72, u *Il-linguaggio simbolico nei Sermones di S. Antonio*. Extractum ex Studi Francescani (a cura dei Frati Minori d'Italia) Firenze, 92 (1995), n.3-4, pp.331-343.

Fost ir-responsabilitajiet li kellu, Fra Ivo kien Ministru Provincjal (1973-1979), Definitur Provincjali, Segretarju Provincjali, Prefett ta' l-Istudji. Fl-Ordni huwa kien President tal-Kulleġġ Internazzjonali ta' S. Bonaventura f'Grottaferrata (Ruma), Rettur ta' l-Istudenti PAA, Vigarju attwali tal-kunvent ta' S. Antnin, Ruma. Għal hafna snin kien ukoll *Officiating chaplain* tar-R.A.F.

Il-Ministru Ġeneral Fra Jose Rodriguez Carballo, OFM fl-ittra ta' rigrazzjament lil Fra Ivo għas-servizz li ta lill-Ordni, kiteb hekk "In questi diversi servizi hai testimoniato costatamente la ricchezza della Tua umanita' che si esprime soprattutto nella gioia, nell'ottimismo, nella capacita' di accostare tutti senza barriere. Così mentre hai introdotto molti al pensiero francescano ne hai contemporaneamente testimoniato lo spirito di letizia e di donazione."



IRTIR GHALL-KLERU FL-ART ĠESU' L-HABIB JAHSEB FIR-IMQADDSA REFUGJATI F'PAJŻNA

Bejn it-22 ta' Jannar u l-1 ta' Frar li g haddew il-Kummissarjat ta' l-Art Imqaddsa organizza pellegrinaġġ-irtir fl-Art Imqaddsa għall-Kleru. Wara tliet ijiem ta' rtir fuq l-Gholja tat-Tabor, il-grupp ta' għaxar sacerdoti għamlu l-pellegrinaġġ tagħhom fl-imkejjen tal-fidwa. Ftit kien hemm pellegrini u dan għen lil dawn is-sacerdoti jieqfu relattivament fit-tul għat-talb u għas-smigh tal-Kelma ta' Alla fl-imkejjen qaddisa

Fost dawk li pparteċipaw kien hemm P. Lewis Sapiano OP, Dun Nazju Borg, Dun Anton Theuma, Rettur tas-Seminarju ta' Ghawdex, Dun Noel Camilleri, Dun Noel Vella, Dun Paul Sciberras, Lecturer ta' l-Iskrittura fl-Universita', Dun John Muscat, Dun Simon Sciberras, Dun Nazzeno Tonna u Fra Marcello Ghirlando OFM, li mexxa kemm il-pellegrinaġġ u kemm l-irtir fuq it-Tabor.

Diga' qed isir thejjijiet biex is-sena d-die hla jsir irtir-pellegrinaġġ simili għas-seminaristi kollha ta' Ghawdex.

Fl-okkażjoni tal-festa ta' Ġesu' l-Habib, għaxar familji, li bhalissa jinsabu refuġjati f'Malta, inghataw bejniethom is-somma ta' Lm1,000, b'hala għajnunha għall-bżonnijiet tagħhom.

Din l-ghotja ta' karita', maghrufa bħala l-"ġabra tal-Hamis" tinghata kull sena miċ-Ċentru Pastoral ta' Ġesu' l-Habib, li r-rettur taċ-Ċentru huwa Fra Bernard Bartolo, OFM. L-ewwel ghotja nġghatat fl-1988. Il-festa ta' Ġesu' l-Habib tiġi ċċelebrata kull sena f'Jannar. Din is-sena habat l-10 anniversarju mill-ftuh tal-kappella l-ġdida.

L-ghotja saret waqt quddiesja li għaliha attendew ir-refuġjati nfushom. Flimkien mar-Rettur Fra Bernard, ikkonċebra Mons. Philip Calleja, li ppropona għaxar familji ta' refuġjati l-aktar fil-bżonn. Fl-omelija tiegħu, Mons. Calleja fahhar l-inizjattiva tal-"Ġabra tal-Hamis" u assigura lir-Rettur u lin-nies tal-kappella li dawn ir-refuġjati, xi whud minnhom mhux insara, apprezzaw ferm dan l-għemil sabih ta' karita u solidarjeta' nisranija.

LAQGĦAT TA' FORMAZZJONI GHALL-MISSJUNARJI FIL-LIBYA

Hames missjunarji franġiskani fil-Libya jinsabu Malta għal-laqgħat ta' formazzjoni. Il-gwardjan Fra Melito Pinili u l-aħwa tal-fraternita' ta' Tripli, Fra William Said, Fra Celso Larracas, Fra Lito u Fra Virgilio Postkowski, kif ukoll Fra Ronnie Asuero, mill-fraternita' franġiskana ta' Benghazi jinsabu Porziuncola Retreat House Bahar iċ-Ċaġhaq għal dawn il-laqgħat. L-għan tagħhom huwa biex isahhu l-hajja fraterna u l-ispirtu ta' talb u devozzjoni. Il-laqgħat qed ikunu animati minn Fra Julian Sammut, Fra Ġuzepp Beneditt Xuereb, Fra George Aquilina, Fra Norbert Ellul Vincenti, Fra Noel Muscat u Fra Marcello Ghirlando. Fl-istess hin huma qed jiltaqgħu mal-fraternitajiet franġiskani kollha kemm f'Malta u anke dik ta' Ghawdex, kif ukoll mal-GIFRA (Hamrun). Huma se jkollhom il-possibilita' li jzuru diversi postijiet storiċi li pajjizna joffri. Dawn il-missjunarji huma lkoll Pollakki u Filippini.



IL-FESTA TA' SAN PAWL FL-AWSTRALJA



Il-Maltese Chaplaincy Festivities Group ta' Lockleys fl-Awstralja ċcelebra l-festa tan-Nawfragju ta' San Pawl f'Malta. Fra Gabriel Micallef, OFM mexxa l-quddiesja u li għaliha attendew numru sabih ta' zghazagh. Wara bdiet hierga l-purċissjoni bl-istatwa ta' San Pawl li wkoll kienet merfugħa miż-zghazagh. Fil-purċissjoni hadet sehem il-banda Our Lady Queen of Victories ta' South Australia. Imbagħad fis-sala tal-parroċċa saret varjeta' fejn hadu sehem Shuan Saliba u Jane Agius. L-aħwa Saliba kantaw ukoll bil-Malti. Fl-aħhar kien hemm it-tombla. Ta' min isemmi x-xogħol li wettqu Fra Gabriel u Mr. Emmanuel Monsigneur biex il-festa tkun suċċess.



*Ghalhekk, ninzel gharkubtejja
quddiem il-Missier ta' Sidna Ġesu' Kristu,
biex għall-merti tal-glorjuża Imqaddsa Vergni Marija, Ommu,
tal-qaddis missier tagħna Franġisku u tal-qaddisin kollha,
l-istess Mulej li tana l-grazzja li nibdew tajjeb,
jaghtina wkoll li nikbru fit-tajjeb,
u li nżommu shih sa' l-ahhar. Amen.*

Testment ta' S. Klara

Ċelebrazzjoni Penitenzjali bi thejjija għall-Ghid il-Kbir ta' Sidna Ġesu' Kristu f'dan iż-żmien ta' salvazzjoni

**Flimkien bhala Provincja
ma' hutna s-Sorijiet Klarissi
nhar it-Tlieta, 23 ta' Marzu 2004
bejn l-4.00 - 5.15 p.m.**

***Ejja u gib mieghek lill-Ahwa,
ghax hu mehtieg li naghmlu FESTA!***

Ritratt mill-film *The Passion of the Christ*

MARZU 2004



PROVINĠJA FRANGISKANA SAN PAWL APPOSTLU MALTA

SEGRETERIJA OFM
E-mail: provofm.vol.net.mt
Website: ofm.org.mt

Hadd	It-Tnejn	It-Tlieta	L-Erbgha	Il-Hamis	Il-Gimgha	Is-Sibt
	1	2	3	4	5 Laqgħa For- mazżjoni Permanenti 4.00 p.m.	6
7 II HADD RANDAN	8	9	10	11	12 Laqgħa Formazz- joni Centru S. Frangisk Hamrun	13
14 III HADD RANDAN	15 Jiritorna Malta l-Ministru Provinċjal	16	17	18	19 Solemnija' San Gużepp Għarus tal- Vergni Marija	20
21 IV HADD RANDAN	22	23 Cel. Penitenzjali Klarissi 4.00 p.m.	24	25 Solemnija' Il-thabbira tal-Mulej	26 Laqgħa For- mazżjoni Centru San Frangisk	27
28 V HADD RANDAN	29	30	31 Festa ta' Fra Benjamin	19 ta' Marzu, festa ta' Gużepp Vella, Gużepp Micallef, Gużepp Camilleri, Joe Carrana, Joe Bonello, Gużepp Debono, Joseph Magro		

DIRETTORJU 2004

Is-Segreterija tal-Provinċja ghadha kemm ippublikat il-*Franciscan Directory 2004*. F'dan il-dokument wiehed isib infomazzjoni dwar l-Ordni, il-Provinċja, il-fraternitajiet u dwar kull wiehed mill-Ahwa. Ta' min jghid li x-xoghol kollu ta' dan il-materjal sa' l-istampar tieghu sar kollu mis-Segreterija tal-Provinċja



FRANCISCAN DIRECTORY 2004



FRANCISCAN PROVINCE
OF ST PAUL THE APOSTLE
MALTA

F' DIN IL-HARĠA

MARZU 2004

Artiklu tal-Ministru Ġeneral	2
Ċirkulari tal-Ministru Provinċjal	5
Pjan ta' 6 snin	6
Informazzjoni	7
Kalendarju	11

EDITUR

fra marcellino micallef ofm
provofm@vol.net.mt

FESTI U BIRTHDAYS

MARZU 2004

- | | |
|------------------------|--------------------------|
| 19. Fra Ġużepp Vella | 11. Fra Joseph Magro |
| Fra Ġużepp Micallef | 15. Fra Charles Wickman |
| Fra Ġużepp Camilleri | Fra Paul Attard |
| Fra Joe Caruana | 24. Fra Gabriel Micallef |
| Fra Joe Bonello | |
| Fra Ġużepp Debono | |
| Fra Joseph Magro | |
| 31. Fra Benjamin Galea | |

Auguri u Xewqat Sbieta!

L-AHBAR

Kunvent Tal-Frangiskani
291, Triq San Pawl,
Valletta VLT 07
Tel. 21238218 Fax. 21231266
E-mail: provofm@vol.net.mt
Website: <http://ofm.org.mt>